

BES e matematica

La normativa

Padova 11 novembre 2020

MATEMATICA E BES

- LA DIAGNOSI o CERTIFICAZIONE
- IL PDP O IL PEI
- LE VERIFICHE (SCRITTE E ORALI)
- LA VALUTAZIONE
- IL REGISTRO ELETTRONICO
- IL CDC

STRANIERI

ALLIEVI BES

**SVANTAGGIO
PSICO-SOCIALE**

L. 104/92

DSA

**GIFTED
CHILDREN**

Le norme?????

Normativa allievi stranieri:

- CM 4233 19/02/2014
- DLGS 286/1998
- CM 24 1/03/2006
- CM 2 8/01/2010

Normativa disabilità:

- Legge 104/92
- Nota 4274 4/08/2009

Legge 107/2015 /della Buona Scuola)

Decreto 66

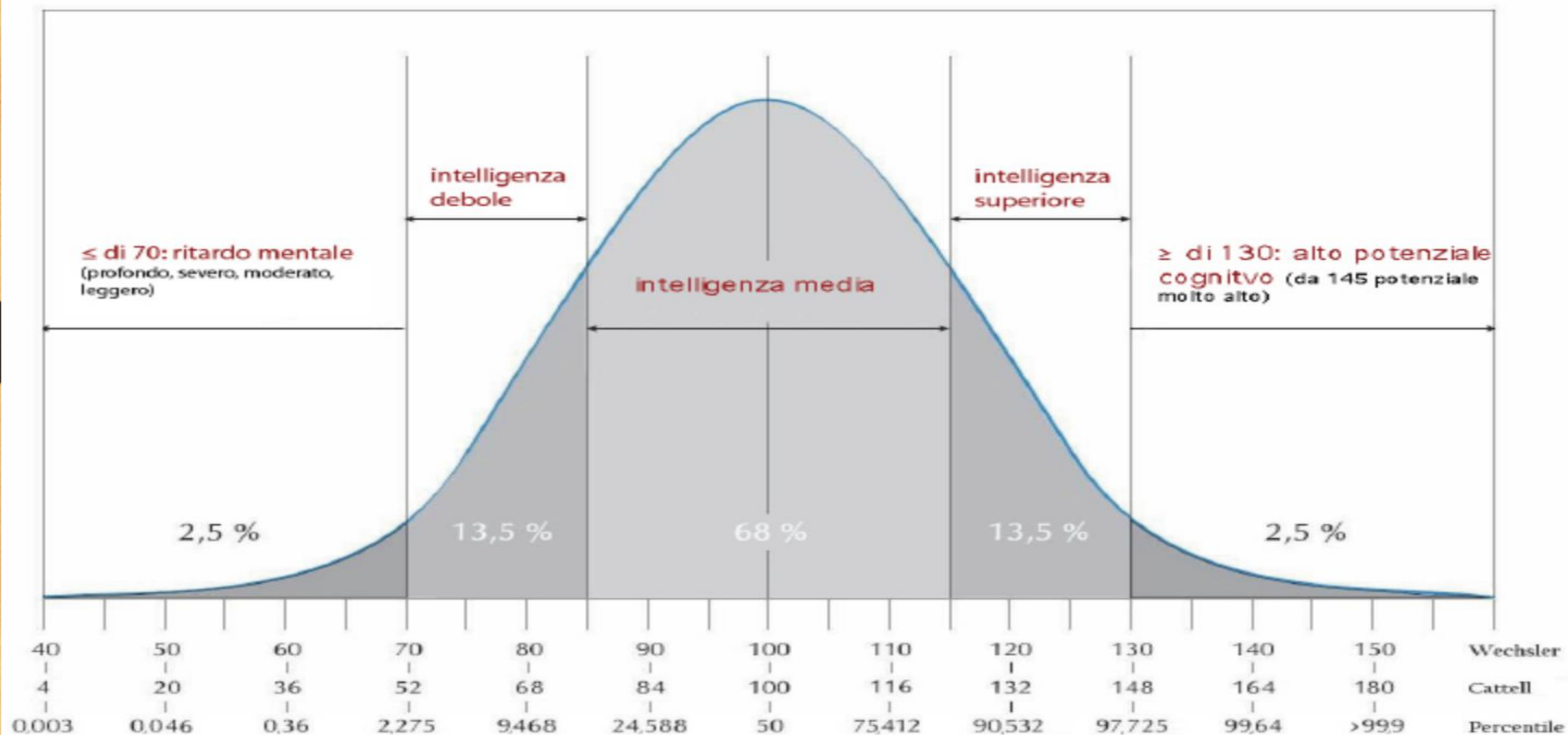
Normativa BES.

- DM 27/12/2012
- CM 8/13
- Nota 22/11/2013

Normativa DSA:

- Legge 170 /2010 + Linee Guida 2011

CORRISPONDENZA SULLA CURVA DI GAUSS, con percentili



WISC - IV

- È LO STRUMENTO CLINICO SOMMINISTRATO INDIVIDUALMENTE PER VALUTARE LE CAPACITA' COGNITIVE (QI)
- PROFILO DEI PUNTEGGI:
 - Comprensione verbale
 - Ragionamento percettivo
 - Memoria di lavoro
 - Velocità di rielaborazione

Punteggi da 1 a 20 → sotto il 10 si considera sottonorma

GIFTED CHILDREN

Allievi Plusdotati → gifted children

linee guida USR Veneto:

http://www.istruzioneveneto.it/wpusr/wp-content/uploads/2015/05/lg_gifted.pdf

Secondo le stime, circa l'**8%** degli studenti italiani sono plusdotati o con un **alto potenziale cognitivo**. Ragazzi con un quoziente intellettivo superiore alla media, a volte oltre i 130 punti, che dimostrano **capacità di apprendimento e curiosità intellettuale molto sviluppate**.

GIFTED CHILDREN

Come si **riconosce uno studente plusdotato**? Per un accertamento ufficiale, il ragazzo dotato di un'intelligenza sopra la media deve essere sottoposto a **test specifici**. Qualche indizio, però, può essere captato anche dall'insegnante, durante il lavoro in classe. Il ragazzo plusdotato è **estremamente curioso**, tempesta maestri e professori con domande anche molto specifiche, esprime idee molto particolari, a volte bizzarre. Inoltre, è **un attento osservatore**, ha ottima **memoria** ed estremamente **autocritico**. In sintesi, sotto tutti i punti di vista, esprime una sensibilità fuori dal comune. Questa è la sua forza ma può anche rivelarsi la sua debolezza. Se non adeguatamente seguito e stimolato, infatti, **lo studente plusdotato può ritrovarsi solo** e scegliere di nascondere la sua intelligenza per sembrare uguale agli altri. Oppure, la sua curiosità può sfociare in comportamenti iperattivi, dannosi per lui o per gli altri. Ci sono molti modi, quindi, con cui **un evidente pregio può trasformarsi in un insostenibile peso**.

IL SALTO DI CLASSE: UNO E POI BASTA

- La Legge 53/2003 ha introdotto la possibilità per i bambini nati entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento di anticipare l'ingresso alla classe prima della scuola primaria.

GIFTED CHILDREN

Con la nota (MIUR) 562 del 3 aprile 2019, infatti, è stata definitivamente qualificata come corretta la prassi seguita dalle scuole, che hanno inserito gli alunni plus dotati nell'elenco dei BES. Gli studenti che manifestano queste doti spiccate, quindi, hanno diritto a **piani di studio personalizzati**, che gli consentano di esprimersi al meglio.

DIAGNOSI: PUO' ESSERE FATTA A TUTTE LE ETA'

Diagnosi o certificazione? CHI?

- **DIAGNOSI:** è uno strumento che raccoglie alcune indagini. E' un giudizio clinico che raccoglie attestante la presenza di una patologia o di un disturbo (DSA)
- **CERTIFICAZIONE:** documento che attesta (con valore legale) il diritto dell'interessato ad avvalersi della L. 104/92 o della Legge 170/2010.

→ **Da origine ad una diagnosi funzionale**

COMORBILITA'

????????

Accade (di frequente)

**Coesistenza di più patologie / disturbi
nello stesso individuo**

DIAGNOSI (DSA)

- LA PUO' FARE SOLO UNO SPECIALISTA
- DEVE CONTENERE I CODICI OPPORTUNI
- DEVE TENER CONTO DEGLI ACCORDI STATO-REGIONE
- DEVE TENER CONTO DEGLI ACCORDI DELLA CONSENSUS CONFERENCE
- DEVE TENER CONTO DEI MANUALI DIAGNOSTICI INTERNAZIONALI (ECD 10 – DSM 5)

DSA

LEGGE 170/2010

Art. 3 Comma 3: «è compito della scuola, provvedere allo screening»

Art. 7 Comma 1: «è compito della scuola, previa comunicazione alle
famiglie, attivare interventi tempestivi»

Art. 5: « didattica individualizzata (lo fa solo quel bimbo) – didattica personalizzata (fa la verifica dei compagni ma con degli accorgimenti)»

Art 5 comma 4: «adeguate forme di verifica e valutazione..»

Criteri di esclusione per fare una diagnosi DSA:

disabilità intellettiva

disturbi neurologici, traumatici o dovuti a malattia

disturbi sensoriali, visivi o uditivi

condizioni di svantaggio psico-sociale

inadeguato ambiente educativo

inadeguata conoscenza della lingua

DISTURBO RISCONTRATO	descrizione	parametri	
DISLESSIA	Disturbo della lettura	Rapidità → Correttezza →	Se sono lento faccio fatica a capire Se sbaglio le parole non capisco PREREQUISITI PER LA COMPrensione
DISORTOGRAFIA	Disturbo del trasferimento del suono in grafo	Correttezza	Io ascolto (grafismo che viene dall'esterno) Io penso (grafismo che viene dall'interno)
DISGRAFIA	Disturbo della qualità del grafismo	Velocità La pulizia dei grafismi	
DISCALCULIA	Disturbo dell'area del calcolo	Cognizione numerica → Procedure →	Riconoscimento del numero Individuazione della procedura da applicare

GRADI DI DSA

- **LIEVE:** se il soggetto è in grado di compensare con gli strumenti compensativi e/o dispensativi
- **MODERATO:** se il soggetto deve usare gli strumenti in tutti i contesti (non solo a scuola)
- **GRAVE:** se non sono sufficienti gli strumenti compensativi e/o dispensativi (ma ci vuole un continuo aiuto dello specialista)

DISLESSIA, QUANDO?

- I parametri della normalità prevedono 2,5/3 sillabe al secondo (livello che si raggiunge dopo la seconda elementare) → diagnosi dopo i 7 anni
- Lettura: può migliorare nel tempo

Nelle diagnosi si evidenziano i seguenti test:

1. la lettura delle parole
2. la lettura delle non parole
3. la lettura di un brano

Parametri:

velocità delle sillabe + correttezza

SUGGERIMENTI

Gli allievi dislessici ottengono migliori risultati se leggono a mente.

A voce alta lo farò leggere solo se so che farà tanti errori e lo dovrò piano, piano correggere

STUDIO:

Osservare le immagini e visionare filmati. (memoria visiva)

Leggere il testo a piccoli pezzi

VERIFICHE:

Richieste schematizzate

Font in bianco e nero

Verifiche ridotte

Evitare cartine mute

AIUTI TECNOLOGICI:

«leggi x me» (software gratuito di Giuliano Serena)

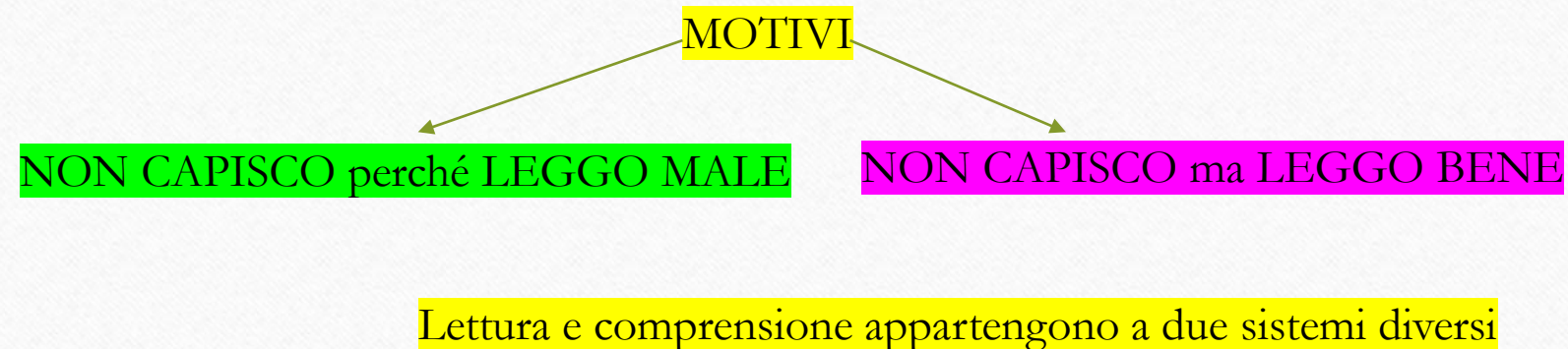
Audiolibri

Righello per la lettura

COMPrensione del TestO

MANUALI:

- DSM 5: LA INCLUDE NELLA DISLESSIA
- ECD 10: NON INCLUDE LA COMPrensione del TestO
- La CONSENSUS CONFERENCE non la considera come difficoltà dei DSA
- COME FARE:
- SI INSERISCE COMUNQUE IN DIAGNOSI



COMPrensione DEL TESTO

MOTIVI

```
graph TD; A[MOTIVI] --> B[NON CAPISCO perché LEGGO MALE]; A --> C[NON CAPISCO ma LEGGO BENE];
```

NON CAPISCO perché LEGGO MALE

NON CAPISCO ma LEGGO BENE

Come indagare?

Con la comprensione orale leggendo io.

Come compenso

```
graph TD; A[Come compenso] --> B[SINTESI VOCALE]; A --> C[MAPPE-SCHEMI-DISEGNI];
```

SINTESI VOCALE

MAPPE-SCHEMI-DISEGNI



COMPrensione TRAMITE STRUMENTI DIVERSI

DIDATTICA POLISENSORIALE

DISGRAFIA, QUANDO?

Può essere diagnosticata molto presto, anche alla scuola dell'infanzia

Esistono i disgrafici visivi: confondono la p con la q, oppure la b con la d, a con e,

Hanno una scarsa organizzazione visuo-spaziale

Confondono destra e sinistra

Confondono i grafemi speculari

Faticano a rileggere i propri testi

SUGGERIMENTI:

SCRIVERE CON IL PC

USARE PROGRAMMI PER IL RICONOSCIMENTO VOCALE (IO PARLO E IL PC SCRIVE)

USARE LO STAMPATELLO (anche se lenta come scrittura rispetto il corsivo)

AIUTI:

I QUADERNI SPECIALI

DISORTOGRAFIA, QUANDO?

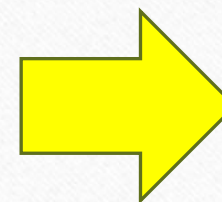
Prevede la comprensione fonologica: riconosco i suoni

Test riportati in diagnosi:

Dettato parole

Dettato non parole

Dettato di brano



Non devono penalizzare il voto

Errori evidenti:

Errori lessicali: « PERTE » e non « PER TE »

Errori fonologici: « SIOCCO » e non « SCIOCCO »

Errori di intensità: le doppie e gli accenti

“Come succede che c’è gente che non capisce la matematica?” (H. Poincaré)

E' astratta, quindi lontana dall'esperienza quotidiana

(prescinde da contesti)

Esige rigore

La diagnosi '**non ha capacità di astrazione**' deve essere considerata una diagnosi su cui fondare l'azione didattica ('cosa devo / posso fare per sviluppare queste abilità?')



Non un alibi per la rinuncia all'intervento

Quando lo studente dice

"Non mi piace perché è astratta"

fa riferimento a una percezione di distanza dalla realtà, e quindi di inutilità

-
- E' possibile presentare concetti e relazioni astratte ai bambini, avendo l'accortezza di partire da situazioni concrete
 - Occorre offrire situazioni diverse sotto alcuni aspetti, ma identiche sotto altri, per fare in modo che i concetti si leghino alle situazioni

-
- Gli apprendimenti sono organizzati in modo gerarchico
 - Richiede che le informazioni verbali presenti nel testo di un problema vengano tradotte in uno schema di calcolo
 - Le tecniche di calcolo richiedono memorizzazione e la conoscenza di procedure complesse
 - L' **errore** è evidente ed immediato

Pauro della matematica? Oppure inadeguatezza?

affanno; eccessiva sudorazione; nausea; bocca asciutta;
sensazione di malessere; tremore; ansia; spaesamento;
palpitazioni; mancanza di chiarezza espositiva

Discalculia in ambito procedurale

“Nell’ambito procedurale, invece, la discalculia rende difficoltose le procedure esecutive per lo più implicate nel calcolo scritto: la lettura e scrittura dei numeri, l’incolonnamento, il recupero dei fatti numerici e gli algoritmi del calcolo scritto vero e proprio”.

DIFFICOLTA' DI CALCOLO O DISTURBO SPECIFICO DEL CALCOLO?



- ATTENZIONE: NON SONO SINONIMI
- DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO → MODIFICABILITA'
- DSA → DEFICIT NEUROPSICOLOGICO
RESISTENZA AL CAMBIAMENTO

ALLA BASE DELLA DISCALCULIA TROVIAMO

- DEFICIT DELLA MEMORIA DI LAVORO
- DISTURBO DELL'ELABORAZIONE FONOLOGICA
- DEFICIT DELLE ABILITA' VISUOSPAZIALI

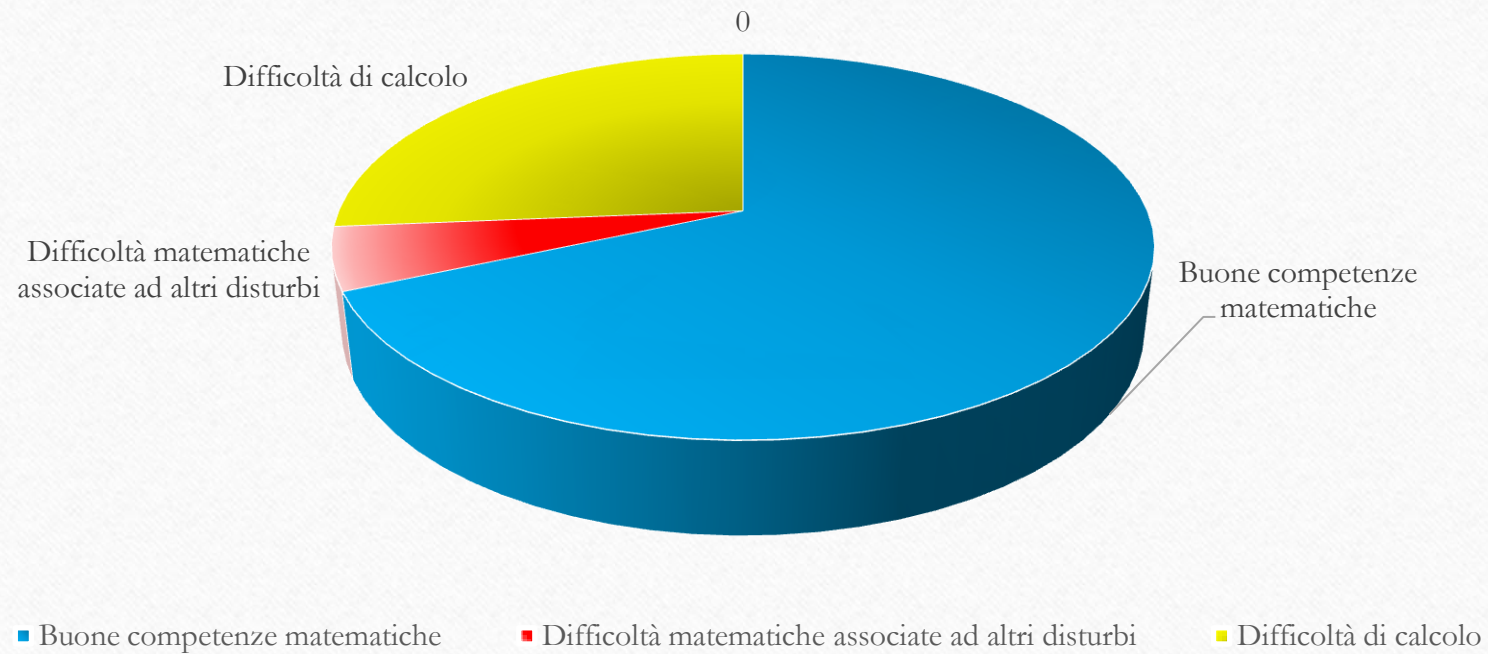
RICORDA:

**SE LE INFORMAZIONI VENGONO PROCESSATE DA PIU' CANALI , POSSONO ESSERE
MEMORIZZATE MEGLIO**



FACILITA LA RIEVOCAZIONE

INCIDENZA DIFFICOLTA' DI CALCOLO E DISCALCULIA



INTELLIGENZA NUMERICA

è la capacità di pensare al mondo in termini di numeri e quantità

Si basa su tre ABILITA'



INNATE

SUBITIZING: non conto ma so la quantità

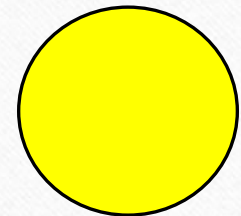
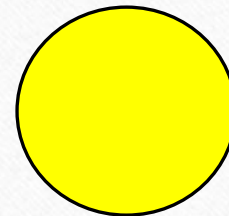
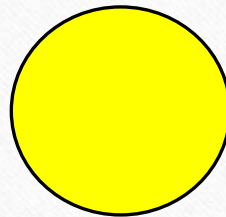
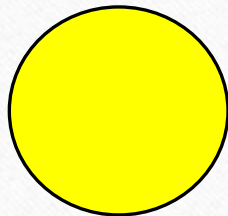
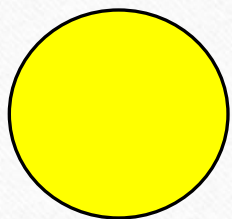
LA STIMA: permette di individuare la quantità superiore ai 3 - 4 elementi

L'ACUITA' NUMERICA: è la capacità di discriminare tra insiemi

MECCANISMI VISUO-SPAZIALI

IL SUBITIZING

ABILITA' CHE CI PERMETTE DI INDIVIDUARE IL NUMERO DEGLI
ELEMENTI PRESENTI IN UN INSIEME IN MODO RAPIDO ED ACCURATO
SENZA BISOGNO DI RICORRERE AL CONTEGGIO



LA STIMA

PROCESSO CHE PERMETTE L'INDIVIDUAZIONE DI QUANTITA'

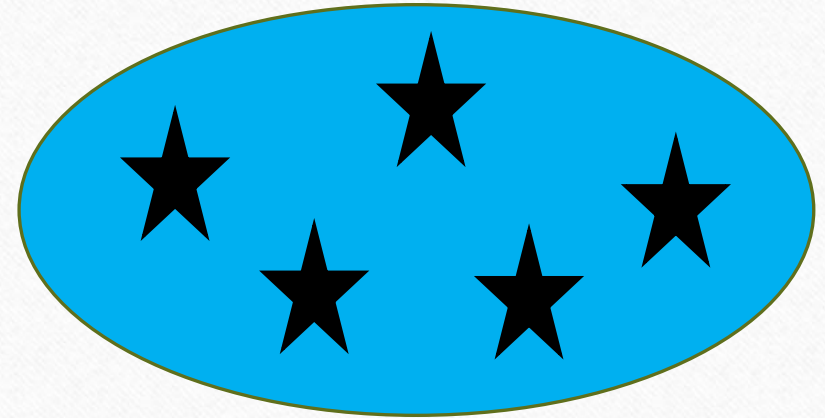
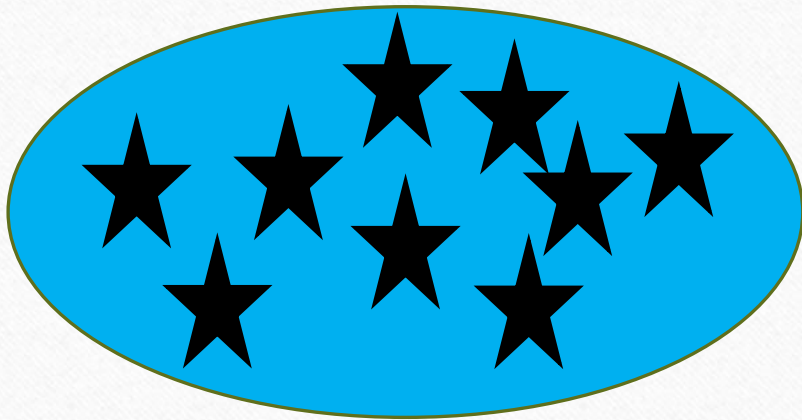
SUPERIORI A 3-4 ELEMENTI NEL MOMENTO IN CUI IL CONTEGGIO

NON E' POSSIBILE



L'ACUITA' NUMERICA

E' LA CAPACITA' DI DISCRIMINARE TRA INSIEMI DI DIFFERENTI
NUMEROSITA' QUANDO IL CONTEGGIO NON E' POSSIBILE.



INTELLIGENZA NUMERICA

DALLA NASCITA IL CERVELLO È PREDISPOSTO AD ELABORARE INFORMAZIONI DI TIPO
NUMERICO.

L'INTELLIGENZA NUMERICA VA ALLENATA: UNA COMPETENZA PUÒ SVILUPParsi ED
EVOLVERSI QUANDO VIENE ESERCITATA NEL TEMPO



VANTAGGIO DAL PUNTO DI VISTA EVOLUTIVO

Il cervello ha sviluppato i **MECCANISMI SPAZIALI** e quelli di **QUANTITÀ** molto prima del
linguaggio e dell'intelligenza sociale.

LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA NUMERICA

dipende da

GENI



L'INTELLIGENZA NUMERICA SI
CARATTERIZZA DAL PUNTO DI
VISTA GENETICO

AMBIENTE



I VARI CONTESTI DI ISTRUZIONE
CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO E AL
MANTENIMENTO DI QUESTA
FUNZIONE.

Una competenza può svilupparsi ed evolversi quando viene esercitata nel tempo evolutivo corretto.

DISCALCULIA EVOLUTIVA

DISTURBO DELLE ABILITA' NUMERICHE E DI CALCOLO

LE DIFFICOLTA' NON INSORGONO DOPO UN ADEGUATO APPRENDIMENTO DELL'ARITMETICA, QUANTO PIUTTOSTO NE ACCOMPAGNANO L'APPRENDIMENTO STESSO.

INTELLIGENZA NELLA
NORMA (QI>85)

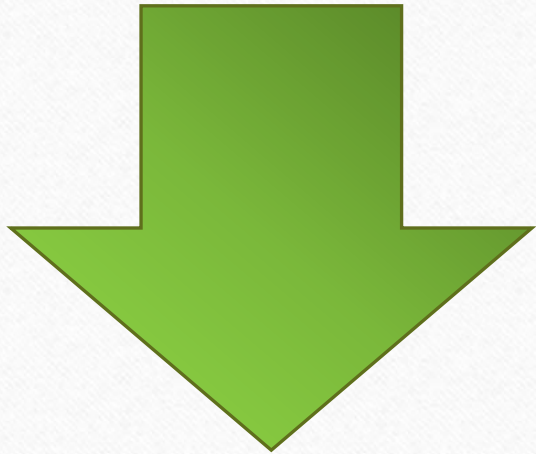
ISTRUZIONE ADEGUATA

NON DEVONO ESSERCI RITARDI

ADEGUATE CONDIZIONI
SOCIOCULTURALI

L'INCAPACITA' DI MANIPOLARE LE QUANTITA'

I BAMBINI DISCALCULICI SEMBRANO AVERE PRESTAZIONI CHE SONO DIVERSE DA UN PUNTO DI VISTA DI RITARDO EVOLUTIVO DELLA COGNIZIONE DI QUANTITA'



DIFFICOLTA' NEL CALCOLO A MENTE
INCAPACITA' DI CAPIRE LE STRATEGIE PER ESEGUIRLO

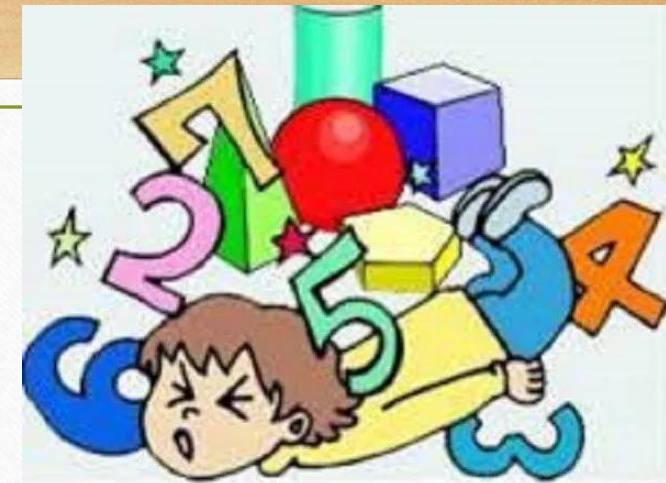


ALCUNI ERRORI TIPICI DEGLI ALLIEVI DISCALCULICI

Riguardano diverse **CAPACITÀ** come quelle **LINGUISTICHE**, **PERCETTIVE**, **ATTENTIVE** e **MATEMATICHE**.

- denominazione, lettura, e scrittura dei simboli matematici e di numeri complessi
- svolgimento delle operazioni matematiche
- cogliere nessi e relazioni matematiche
- memorizzare la maggior parte delle tabelline
- automatizzazione delle procedure di conteggio

PERCHE' TANTE DIFFICOLTA' CON I NUMERI?



Il cervello viene poco stimolato ad acquisire competenze numeriche

La didattica scolastica è quasi sempre verbale

La matematica è una materia che presenta numerose complessità di apprendimento

Cosa possiamo fare per migliorare?

Bisogna promuovere nei bambini i giochi legati al calcolo mentale (l'abaco, il lego, il regolo....)

Le abilità numeriche vanno stimulate con il **CONTEGGIO** (associando etichette alle quantità)

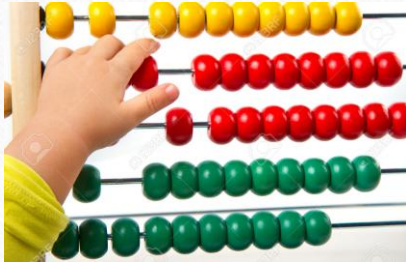


Si basa su dei principi:

- l'ordine stabile
- La corrispondenza biunivoca
- La cardinalità
- L'astrazione
- L'invarianza dell'ordine

I PRINCIPI DEL CONTEGGIO

(Gelman e Gallistel 1978)



ORDINE STABILE: conto dicendo: “1-2-3-4-5.....”

CORRISPONDENZA BIUNIVOCA: “corrispondenza tra segno e parola: esempio: 2 due”



CARDINALITA’: esempio: “L’ultimo elemento contato era il terzo”

ASTRAZIONE: posso contare tutto?

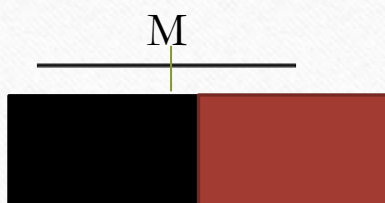
INVARIANZA DELL’ORDINE: posso contare come voglio gli elementi di un insieme, ma il totale rimarrà invariato.

DIFFICOLTA' IN MATEMATICA

La necessità di rappresentare rappresenta un ostacolo

Gli oggetti e i concetti matematici non esistono nella realtà concreta, quindi per apprenderli è necessario rappresentarli attraverso un registro semiotico.

Diversi registri simbolici:

- Registro linguistico scritto (metà ↔ mezzo)
- Registro linguistico orale
- Registro linguistico aritmetico ($1/2$ ↔ $0,5$)
- Registro gestuale (piego a metà un foglio)
- Registro figurale (punto medio di un segmento ↔ 
- Registro pittografo (la metà della figura ↔ 

Quindi simboli diversi hanno lo stesso significato ma con un diverso registro semiotico

PARADOSSI DELLA MATEMATICA

«Come dei soggetti in fase di apprendimento potrebbero non confondere gli oggetti matematici con le loro rappresentazioni?»

PARADOSSO DI DUVAL

Cos'è il tre?

Risposte errate:

- 3
- Mano con tre dita

Come ridurre il paradosso?

INSEGNAMENTO ESPLICITO
con una didattica

ATTENTA AI
CONTENUTI

ATTENTA AL METODO (capire quale
sia il registro più efficace)

LA COSTRUZIONE DEI CONCETTI MATEMATICI

**E' STRETTAMENTE DIPENDENTE DALLA CAPACITA' DI USARE PIU' REGISTRI DI
RAPPRESENTAZIONI SEMIOTICHE DI QUEI CONCETTI.**



Si tratta di sapere

Scegliere i tratti distintivi del concetto

Trattare le rappresentazioni all'interno di uno stesso registro

Convertire tali rappresentazioni in diversi registri

E' POSSIBILE INDIVIDUARE DUE PROFILI DI DISCALCULIA

PROFONDA o pura



DEBOLEZZA NELLA
STRUTTURA COGNITIVA
DEPUTATA
ALL'ELABORAZIONE DELLE
COMPONENTI NUMERICHE

PROCEDURALE



PROBLEMATICHE A LIVELLO
DELLE PROCEDURE E
NELL'ACQUISIZIONE DEGLI
ALGORITMI DEL CALCOLO

DISCALCULIA PURA O PROFONDA

CONDIZIONE PIUTTOSTO RARA CHE PUO' ESSERE DEFINITA COME **UNA VERA E PROPRIA CECITA' AI NUMERI** E PRODUCE DIFFICOLTA' DI ELABORAZIONE DELLE QUANTITA' NUMERICHE.

ABILITA' di tipo basale coinvolte:
Subitizing, meccanismi di quantificazione, seriazione, comparazione



Processi semantici

DISCALCULIA PROCEDURALE

CONDIZIONE PIU' DIFFUSA CHE COINVOLGE DUE TIPI DI MECCANISMI:

SISTEMA DEL NUMERO

Processi lessicali → transcodifica
Processi sintattici → grammatica del
numero

Si individuano con i test

SISTEMA DEL CALCOLO

Segni
Fatti numerici
Procedure del calcolo

DIFFICOLTA' PRINCIPALI:

LETTURA E SCRITTURA DI NUMERI, RECUPERO DEI FATTI ARITMETICI, DI INCOLONNAMENTO, E NELLE
PROCEDURE DEL CALCOLO SCRITTO.

IL SISTEMA DEL NUMERO

SISTEMA PREPOSTO ALLA COMPrensIONE E ALLA PRODUZIONE DI NUMERI

PROCESSI LESSICALI

(transcodifica)

Errore lessicale

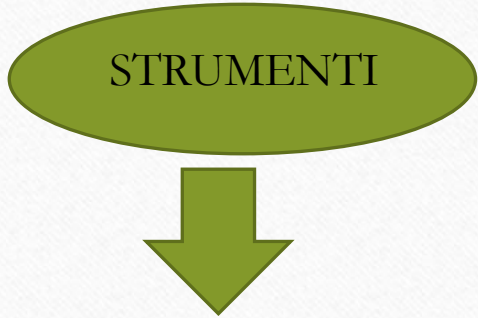
«Dico 35 e scrivo 32»

PROCESSI SINTATTICI

Grammatica del numero, cioè il valore che le cifre assumono in base alla posizione

Errore

«Dico 47 e scrivo 74»



STRUMENTI

A green oval containing the word 'STRUMENTI' has a large green arrow pointing downwards from its bottom center to the text below.

Non serve la calcolatrice (normale) ma il feedback uditivo «programma che legge ciò che scrivo»

PROCESSI LESSICALI

PERMETTONO DI DARE IL **NOME AL NUMERO**

ERRORI LESSICALI SI VERIFICANO NELLA **TRANSCODIFICA DA UN CODICE ALL'ALTRO**

“SCRIVETE TRENTACINQUE”

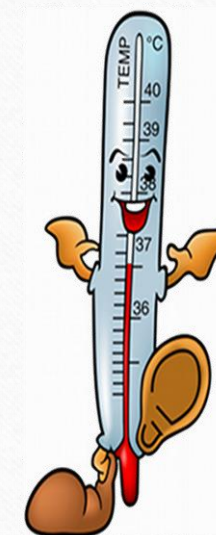


32

NB: NON SEMPRE LA CALCOLATRICE COMPENSA QUESTO TIPO DI DIFFICOLTÀ
(IMPORTANZA DEL FEEDBACK UDITIVO)

CONSEGUENZE SOCIALI DELLA DISCALCULIA

DIFFICOLTÀ CON QUANTIFICATORI DI TEMPO E SPAZIO



RIASSUMENDO

DISCALCULIA coinvolge:

AUTOMATISMO DEL CALCOLO

ELABORAZIONE DEI NUMERI

Alla base della DISCALCULIA ci sono

Il deficit della memoria di lavoro

Il disturbo dell'elaborazione fonologica

Deficit delle abilità visuo - spaziali

ABILITA' INNATE

Il riconoscimento delle quantità

Il conteggio

Importante: SE LE INFORMAZIONI VENGONO PROCESSATE DA PIU' CANALI, POSSONO ESSERE MEMORIZZATE MEGLIO (facilità di rievocazione)

LE VERIFICHE

Per i DSA:

**LA NORMATIVA PREVEDE SOLO LA RIDUZIONE (O L'EQUIPOLLENZA) DELLA
VERIFICA**

NON LA VERIFICA DIVERSA

Non è così per gli allievi L. 104

Importante

La riduzione la dovrà fare l'insegnante predisponendo già gli esercizi da svolgere e non lo studente (è capitato che alcuni docenti diano la stessa verifica della classe e lascino la scelta degli esercizi all'allievo)

Importante

Secondo quanto dice la normativa.

Ci deve essere la compensazione dello scritto con l'orale (non significa che si debba fare la media dei due voti)

I riferimenti normativi

Art. 16 Legge 104/92

Valutazione del rendimento scolastico e prove d'esame

Comma 1

criteri didattici adottati

Sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline

comma 3

Riferimento alla possibilità di predisporre prove equipollenti
tempi più lunghi per l'effettuazione delle prove scritte e grafiche

comma 4

uso di ausili nelle prove d'esame

D.P.R. 323/98

NUOVO REGOLAMENTO ESAMI DI STATO

Art.6

Prevede che le prove equipollenti possono consistere :

- Utilizzo di mezzi tecnici diversi

- Modalità diverse

- Sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti

- Predisposizione delle prove d'esame di personale esperto - es. docente di sostegno

Art 13

CERTIFICAZIONI

Comma 1 -2 -3

Qualora l'allievo segua un percorso didattico/educativo differenziato riceve un **attestato** che certifica l'indirizzo e durata del corso di studi

- La votazione complessiva ottenuta

- Le competenze, le conoscenze e le capacità acquisite

- I crediti formativi documentati in sede di esame

LA VALUTAZIONE

DPR 122/2009

Dovrà essere

Tempestiva (non è consigliabile restituire le verifiche corrette dopo troppo tempo)

Trasparente (è utile utilizzare le griglie che non saranno quelle della classe ma quelle per alunni DSA)



PEI
PIANO EDUCATIVO
INDIVIDUALIZZATO
È PREVISTO DALL'ART.13, COMMA 1,
LETTERA A DELLA LEGGE 104

**Certificazione di
disabilità
e
Profilo di funzionamento**

PEI: è LA SINTESI DI TRE PROGETTI

1. DIDATTICO-EDUCATIVO
2. RIABILITATIVO
3. DI SOCIALIZZAZIONE

**con l'approvazione del DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017 N. 66
IL PEI DIVENTA PARTE INTEGRANTE DEL PROGETTO INDIVIDUALE.**

La redazione del PEI ha subito delle modifiche. Sarà elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal CdC, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica e con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare.

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione del testo del problema e applicazione delle tecniche risolutive	2	1,5 - 1,2	1	0,8 - 0,6
Conoscenza regole	2	1,5 - 1,2	1	0,8 - 0,6
Applicazione regole e Correttezza nel calcolo	1	1 - 0,8	1	0,8 - 0,6
Completezza dello svolgimento del compito	4	2	1	0,8 - 0,6
Precisione e ordine nell' esecuzione	1	1 - 0,8	1	0,8 - 0,6

Esempio di griglia per la classe

OBIETTIVI	Max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione del testo del problema e applicazione delle tecniche risolutive	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 - 1,5
Conoscenza regole	2	2	1 - 1,5	0 - 0,5
Applicazione regole	3	3	1 - 1,5 - 2 - 2,5	0 - 0,5
Correttezza nel calcolo	-	-	-	-
Precisione e ordine nell' esecuzione	-	-	-	-

Esempio di griglia per gli allievi DSA o BES

GRIGLIA PER ALLIEVI L.104

????????????????

II PDP:

STRANIERI? SVANTAGGIO? DSA? ALTRO?

SEMPRE LO STESSO????????

Nel Piano Didattico Personalizzato è necessario inserire:

- Le osservazioni fatte in classe (il PDP va redatto entro i primi tre mesi di scuola → tempo sufficiente per capire i punti di forza, i punti deboli e le richieste degli allievi interessati)
- Gli strumenti compensativi e/o dispensativi (spesso nelle nuove diagnosi vengono «suggeriti» dagli specialisti)
- Le modalità delle verifiche
- Le modalità della valutazione



IL REGISTRO ELETTRONICO

Ci serve per comunicare con la famiglia

Ci si deve ricordare di:

- Inserire a fianco della valutazione dello scritto le «Note per la famiglia» (Esempio: l'allievo ha utilizzato la calcolatrice, i formulari e la verifica è stata ridotta del 30%)
- Inserire a fianco della valutazione orale le «Note per la famiglia» (Esempio: interrogazione programmata; l'allievo ha utilizzato la calcolatrice e i formulari; oppure: interrogazione programmata per compensare la verifica scritta eseguita in data....)

The screenshot shows a web application interface for 'Voti della classe' (Class Grades). The top navigation bar includes tabs: 'Medie', 'Infr.Quadrim.', 'Proposte', 'Registro', 'Voti' (highlighted with a red arrow), 'Agenda', 'Didattica', and 'Le mie classi'. Below the navigation bar, there's a section titled 'Voti della classe' with a sub-header 'per la materia'. The main area displays a table with columns for '1° Trimestre' and '2° Trimestre', each with sub-columns for 'Scritto / Grafico', 'Orale', and 'Pratico'. The table contains numerical grades and percentages for 10 students. A red arrow points to the 'Voti' tab in the navigation bar.

	1° Trimestre			2° Trimestre		
	Scritto / Grafico	Orale	Pratico	Scritto / Grafico	Orale	Pratico
1	6+30%	7+		5+		
2	3+30%	7+		3+		
3	7+7+	7+				
4	5+7+	7+				
5	7+7+	3+		3+		
6	6+7+	7+		3+		
7	9+3+	6+		7+		
8	4+4%	4%		3+3%		
9	5+4%	5+		5		
10		4				

NEI VERBALI DEI CdC

Solitamente il primo punto all'ordine del giorno dei Consigli è «**Situazione didattica e disciplinare della Classe**». Naturalmente si parla anche degli allievi BES, esplicitando la loro situazione ed evidenziando le eventuali materie non sufficienti. E' necessario ricordare che la comunicazione, con le famiglie di tali alunni, è fondamentale.

